

FERMO

Fermo è una bella cittadina delle Marche che sorge sulla vetta e lungo le pendici del Colle Sàbulo. Intorno ad essa è disposta una serie di borghi - con la caratteristica struttura di castello e circondati dalle proprie mura - sui quali ha esercitato per secoli il proprio dominio.

Una città ricca non solo per la sua potenza - tanto che ad un certo punto della sua storia decide di farsi governare da parenti diretti del Papa - ma anche per il suo artigianato che vanta una tradizione secolare.

Fermo si presenta oggi divisa in due parti: la parte storica, cresciuta attorno e sulla sommità del colle Sàbulo è rimasta quasi intatta nei secoli, in tutto il suo splendido aspetto medievale; ai piedi del colle invece è la parte nuova.

Un monumento tra i più importanti è il Duomo, collocato nel punto più alto della città, da cui si gode un ampio panorama che spazia fino al mare. La chiesa - di architettura medievale all'esterno è stata rimodernata nel corso del XVIII secolo come molte altre chiese delle Marche per via dei rinnovamenti imposti dalla Chiesa. I fermani però riuscirono a bloccare il progetto di rifacimento preservando in questo modo l'antica facciata che si mostra come un vero e proprio libro di pietra ricco di simboli. A fianco della Cattedrale si trova il Museo Diocesano.

Piazza del Popolo si presenta al pari di un vero salotto che racchiude tra due file di logge uno spazio di ampio respiro. Sulla piazza si affaccia il Palazzo dei Priori - l'edificio più antico della città - in cui oggi si trovano il Comune e la Pinacoteca.

All'interno del Palazzo dei Priori è conservata anche una ricca biblioteca con libri donati alla città. Risalente alla seconda metà del 1600, è interamente in noce e raccoglie circa 300.000 volumi, oltre a disegni, pergamene, manoscritti e lettere tra cui anche una di Cristoforo Colombo. All'interno della biblioteca si colloca un'altra meraviglia di Fermo: un mappamondo di due metri di diametro del 1713 (completamente realizzato a mano da un cartografo di Fabriano) sul quale sono stati disegnati tutti i continenti allora conosciuti.

Uscendo dal Palazzo dei Priori ci si può "immergere" nel sottosuolo visitando le Cisterne Romane, un'opera di ingegneria unica, risalente all'età augustea (40 d.c.) che presenta 30 camere disposte su tre file parallele, realizzate con lo scopo primario di accumulare acqua per la città di Fermo.

Altro gioiello di Fermo è il Teatro dell'Aquila: con i suoi circa 1000 posti è uno dei teatri settecenteschi più grandi non solo delle Marche, ma di tutta l'Italia centrale. Un palcoscenico molto vasto, lo spazio per la compagnia musicale e numerose logge per gli spettatori rendono il teatro il luogo ideale per grandi rappresentazioni.

Passeggiando per la città e scendendo lungo il corso principale che parte da Piazza del Popolo si incontrano interessanti edifici tra i quali Palazzo Fogliani con un'elegante facciata in stile veneziano, testimone dei prolifici rapporti politici e commerciali con la Repubblica di Venezia. Di fronte si scorgono le Chiese di S.Zenone e di S.Pietro, arricchite dai portali più antichi della città risalenti al XII secolo, altra testimonianza del ricco passato medievale.

Il centro storico di Fermo è delimitato da una cinta muraria quattrocentesca, fatta realizzare dagli Sforza, solo in parte ancora visibile ed all'epoca munita di torri e porte di accesso, alcune ancora presenti, altre eliminate nell'Ottocento a seguito di un nuovo assetto urbanistico.